



RASSEGNA STAMPA

**PAVAN BERNACCHI, FEDERAUTO: "BASTA TASSE
SULL'AUTO, SI' ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA INDETTO
DA ACI"**

23 maggio 2012

FISCO & AUTO Iniziativa senza precedenti

L'Acì: «Basta salassi» Il 6 giugno sciopero contro il caro benzina

*I vertici dell'Automobile Club agli italiani:
«Non se ne può più: aumenti insopportabili»*

Pierluigi Bonora

■ La misura è colma e il mondo degli automobilisti ha deciso di ribellarsi: il 6 giugno andrà in scena il primo sciopero della benzina. Preso di mira con sempre maggiore accanimento da parte del fisco e oggetto di tanti altri salassi, il «bancomat» dello Stato dice basta. A dare la scossa è l'Automobile club d'Italia, che ha improvvisamente ritrovato il suo ruolo naturale di «voce» degli automobilisti. La protesta riguarderà il caro carburanti e il neo presidente, Angelo Sticchi Damiani, non si è limitato a stigmatizzare l'esagerato ricorso alle accise che, unito all'aumento dell'Iva e alle fluttuazioni dei mercati, ha portato recentemente il prezzo della benzina attorno ai 2 euro illitro. Questa volta la protesta andrà oltre le semplici enunciazioni. L'invito dell'Acì è, dunque, quello di non rifornirsi di benzina e diesel per l'intera giornata. Se buona parte degli automobilisti lo facesse, lo Stato subirebbe un contraccolpo non indifferente, venendo a mancare un introito con tantissimi. L'iniziativa, che vedrà la mobilitazione di tutte le

sedi regionali («speriamo che aderiscano moltissimi dei 3 milioni di proprietari di auto nel nostro territorio», auspica Carlo Edoardo Valli, numero uno di Acì Milano), ha già ricevuto numerose adesioni, come quella di Federauto, l'associazione dei concessionari guidata da Filippo Pavan Bernacchi, e del Casper, il Comitato contro le speculazioni e per il risparmio, di cui fanno parte Adoc, Codacons, Movimento difesa del cittadino e Unione nazionale consumatori. C'è un precedente positivo, anche se praticamente impossibile da replicare: negli Usa, nel '97, una protesta analoga generò una riduzione del prezzo della benzina fino a 30 cent in 24 ore. L'Acì spiega l'iniziativa ricordando come i prezzi siano saliti, in un anno, di oltre il 20% e del 96,3% tra il 1990 e il 2010. E, più nel dettaglio, sottolinea «l'insostenibilità economica e sociale dell'attuale pressione fiscale sui veicoli che ha scatenato una raffica di aumenti». «Una famiglia - afferma Sticchi Damiani - spenderà nel 2012, per l'auto, 1.680 euro in carburante, ai quali vanno aggiunti 715 euro per l'assicurazione, 270 per la manutenzione, 220 per parcheggio e garage, 190 per pedaggi, 120 per le multe e un insieme di altri costi per un totale di

oltre 3.500 euro, a fronte dei 3.278 euro del 2011». Il salasso continuo ha contribuito a mettere in ginocchio il settore già alle prese con le conseguenze della crisi economica e gli effetti della recessione. «Ragion per cui - continua il presidente dell'Acì - questi rincari non hanno portato vantaggi al governo: i consumi sono ulteriormente diminuiti e tanti concessionari sono a rischio di chiusura. La nostra vuole essere una protesta garbata, ma incisiva». La decisione di proclamare la giornata di sciopero ha avuto il benestare anche di Pasquale De Vita, vicepresidente dell'Acì, e presidente dell'Unione petrolifera. E non poteva che essere così. Il caro carburanti ha infatti generato una notevole riduzione dei consumi della benzina, cosa che ha messo in allarme le compagnie petrolifere.

In Parlamento, infine, approderà in giugno una proposta che punta a rilanciare il mercato delle auto «verdi». La possibilità, in pratica, di introdurre, dal 2013, fino a 5.000 euro di bonus per l'acquisto di una vettura elettrica o ibrida con emissioni non superiori a 50 g/km di CO₂, e fino a 1.200 euro, per i veicoli che producono emissioni superiori a 50 g/km e non oltre 95 sempre di CO₂.



SULL'AVENTINO Angelo Sticchi Damiani



TASSE SULLE AUTO

PAVAN BERNACCHI DICE BASTA

"I disincentivi sembrano essere la pratica preferita degli ultimi governi. Aderiremo allo sciopero della benzina indetto da ACI"

Federauto aderisce con entusiasmo allo sciopero della benzina indetto da AcI per il 6 giugno. La Federazione, a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. Per questo motivo **Federauto** invita tutti i propri concessionari, le officine, gli autosaloni, a praticare il 6 giugno lo sciopero della benzina, rivolgendo l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una



Filippo Pavan Bernacchi

serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli. Il comparto dell'auto, che rappresenta l'11,4% del PIL, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà

lavoro a 1.200.000 persone, vive infatti da 18 mesi una crisi senza precedenti. Per il presidente di **Federauto**, **Filippo Pavan Bernacchi**: "Da tempo **Federauto** dice 'basta' ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'IPT, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, l'RC, ma mi verrebbe da dire l'aria che respiriamo. Perciò aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata ieri dal presidente dell'ACI, Angelo Sicchi Damiani."



Federauto aderisce allo sciopero della benzina

Officine, autosaloni e concessionari pronti a evitare i rifornimenti il 6 giugno
Preparano lo stop contro i rincari anche tutte le associazioni dei consumatori

ROMA - Federauto annuncia la propria adesione «con entusiasmo» allo sciopero della benzina indetto da Aci per il 6 giugno. «La Federazione, a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili - dice Federauto - gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno». Per questo motivo Federauto «invita tutti i propri concessionari, le officine, gli autosaloni, a praticare lo sciopero della benzina, rivolgendo l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli».

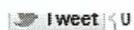
«Il comparto dell'auto, che rappresenta l'11,4% del Pil, contribuisce - prosegue la Federazione - con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone, vive infatti da 18 mesi una crisi senza precedenti, con una perdita secca nel primo quadrimestre del 20,2% sui numeri già scarsi del 2011, il primo anno in cui si è scesi sotto la soglia dei 2.000.000, numero ritenuto la soglia minima per la sopravvivenza della filiera italiana dell'automotive».

Per il presidente della federazione, Filippo Pavan Bernacchi, «da tempo Federauto dice 'basta ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo

l'aumento delle accise, dell'Ipt, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, l'Rc, ma mi verrebbe da dire l'aria che respiriamo». «Perciò - conclude - aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata ieri l'altro dal presidente dell'Aci, Angelo Sticchi Damiani.» Insieme all'Aci i concessionari italiani «si pongono quindi a fianco dei consumatori contro le tasse, tasse, e ancora tasse, che si sono abbattute come uno tsunami sugli autoveicoli, i loro proprietari, gli utilizzatori e le aziende». Anche le associazioni aderenti a Casper - Comitato contro le speculazioni e per il risparmio, di cui fanno parte Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori, aderiscono allo sciopero della benzina indetto dall'Aci per il prossimo 6 giugno.



L'Aci per la prima volta ha proclamato uno sciopero dei rifornimenti per il 6 giugno. In Usa servì a far calare i prezzi



I dealer appoggiano l'Acì "Si allo sciopero benzina"

L'associazione concessionari Federauto: "Basta tasse sull'auto"

"Federauto aderisce con entusiasmo allo sciopero della benzina indetto da Acì per il 6 giugno. La Federazione, a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno".

Così l'associazione concessionari invita tutti i propri iscritti a praticare il 6 giugno lo sciopero della benzina, rivolgendo l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli.

"Da tempo Federauto - spiega il presidente Filippo Pavan Bernacchi - dice 'basta ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'IPT, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, l'RC, ma mi verrebbe da dire l'aria che respiriamo. Perciò aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata ieri dal presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani."

(23 maggio 2012)

**FINO A 2.900 EURO
DI CONTENUTI
IN OMAGGIO.**

ANSA IT

Motori

NEWS

SPECIALI

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

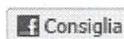
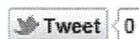
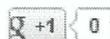
MODELLI E LISTINI

[Primopiano](#) | [Industria e Mercato](#) | [Prove e Novità](#) | [Mobilità Sostenibile](#) | [Componentistica](#) | [Norme e Sici](#)[ANSA](#) > [Motori](#) > [Auto e Istituzioni](#) > [Benzina: Federauto aderisce allo sciopero indetto dall'Ac](#)

Benzina: Federauto aderisce allo sciopero indetto dall'Ac

Pavan Bernacchi: 'basta tasse sull'auto, crisi senza precedenti'

23 maggio, 17:55

[Indietro](#) | [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi alla redazione](#) | [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 23 MAG - Federauto aderisce allo sciopero della benzina indetto dall'Ac per il 6 giugno. Lo rende noto l'associazione che rappresenta i concessionari di autoveicoli di tutti i marchi commercializzati in Italia, schierandosi "a fianco dei consumatori contro le tasse, tasse, e ancora tasse che si sono abbattute come uno tsunami sugli autoveicoli, i loro proprietari, gli utilizzatori e le aziende".

Federauto invita i propri concessionari, le officine e gli autosaloni a praticare lo sciopero della benzina, e rivolge l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende e trasportatori, che "a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli".

"Da tempo Federauto dice basta ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi governi ma in particolare di questo", afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente dell'associazione, che sottolinea come il comparto dell'auto viva "da 18 mesi una crisi senza precedenti".

(ANSA).



Cerca nel sito...

HOME

NOTIZIE

FOTO

VIDEO

PROVE

VIAGGI



LISTINO

USATO

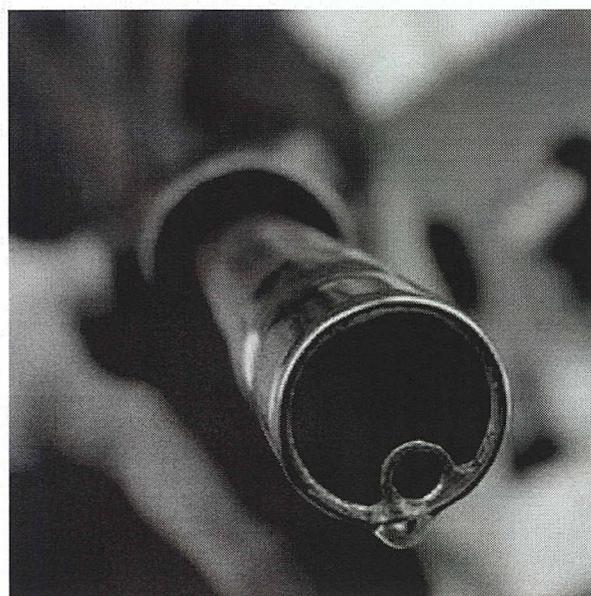
UTILITÀ

Attualità

pubblicato il 25 maggio 2012

Benzina, sciopero dell'automobilista: un primo passo

Scioperare contro i rincari non ha effetti immediati, ma serve cominciare a farsi sentire



Automobile Club d'Italia



SAVE THE DATE

06-06-12

Astensione organizzata dal lavoro di un gruppo di lavoratori dipendenti, per la tutela di comuni interessi e diritti di carattere politico o sindacale: è **lo sciopero**. Che mira a un obiettivo preciso: far sì che le cose cambino. Tanto più è forte la categoria che mette in atto lo sciopero, e più probabile che si arrivi all'obiettivo prefissato. Già, ma allora lo **sciopero degli automobilisti contro i rincari**, a che cosa serve?

BENZINA

Ora è l'Acì a chiamare a raccolta gli automobilisti. Il **6 giugno** si attuerà il primo **sciopero della benzina**, indetto dall'Automobile Club d'Italia, per lanciare un forte segnale di protesta contro i continui aumenti fiscali che gravano sui carburanti e più in generale sull'auto. Si vuole dire basta agli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. "Il problema sta nelle troppe accise - spiega il presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani - che continuano a rappresentare la forma di tassazione preferita dallo Stato perché immediata, ineludibile e senza costi gestionali per l'Erario". Il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, gli fa eco: "Basta ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'Ipt, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, la Rca".

E' UN INIZIO

Sempre nell'ambito delle iniziative pacifiche, è palese che ora la situazione sia pesantissima sotto il profilo delle accise. Il costo della benzina picchia duro sulle tasche degli italiani, incidendo anche sui prezzi dei beni di largo consumo, e quindi sull'inflazione. In una nazione stremata dalla mancanza di lavoro, e dalla pressione fiscale, l'aumento storico delle accise voluto dal Governo Monti diventa sempre più faticoso da sopportare, anche per le possibili conseguenze a livello occupazionale nel settore auto (concessionarie e fornitori inclusi).

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Certo, lo sciopero **non avrà immediati effetti concreti**. Le accise non scenderanno tutto d'un tratto, in conseguenza dell'iniziativa Acì. Se il 6 giugno l'automobilista italiano non fa benzina, poi sarà costretto a farla il 7 giugno. Oppure si anticipa al 5. La macchina "beve", e prima o poi sarà necessario effettuare rifornimento. Ma lo sciopero della benzina è di protesta, contro provvedimenti considerati lesivi di determinati diritti o interessi: per questo OmniAuto.it è favorevole e invita a partecipare. Un modo per far sentire la propria voce contro il Governo dei Tecnici, che ha alzato le accise all'inverosimile. Senza considerare che si avvicina la fatidica data del 1° ottobre 2012, quando l'Iva potrebbe schizzare dal 21 al 23%, con ripercussioni pesantissime anche sulla benzina...

UNA PROTESTA CHE SI FARÀ SENTIRE?

Ed ecco il vero problema: se lo sciopero della benzina è di protesta, si farà sentire? Ci sarà un'eco della protesta a livello europeo? Nel 1997, quando i camionisti francesi paralizzarono la Francia, i media internazionali ne parlarono. Sarà così anche per lo sciopero della benzina?

LA DEBOLEZZA DELL'AUTOMOBILISTA

In realtà, l'automobilista è una figura molto debole, con un **potere "contrattuale" pari allo zero**: è costretto a fare benzina, che è un bene indispensabile. Si può organizzare lo sciopero stando alla larga da un bene superfluo, ma alla fine è lei, la benzina a vincere. E con essa il Governo Monti e lo Stato.

COME PER LA RCA

Analogamente, l'automobilista è **impotente di fronte ai rincari della Rca**, salita del 175% dal 1994 (anno della liberalizzazione) a oggi. Intanto, i vari Governi (di ogni colore) hanno approvato numerose norme a favore delle Assicurazioni: i rimborsi per le lesioni lievi sono inferiori, l'indennizzo diretto consente al debitore (la Compagnia) di pagare il creditore (il guidatore vittima dell'incidente), il colpo di frusta viene risarcito solo dietro presentazione di esame strumentale, non si è arrivati alla tariffa Rca unica nazionale (osteggiata dalle Assicurazioni), la scatola nera con gli sconti importanti è per ora una chimera. Come può difendersi l'automobilista? In nessun modo: lo sciopero della Rca (peraltro preziosissima) non si può compiere, visto che parliamo di una polizza obbligatoria per Legge.

Home	Edicola	ComUnità	Video	TV	Immagini				
Italia	Mondo	Economia	Ambiente	Culture	Scienza	Scuola	Sociale	Donne	Viaggi

Home > Notizie Flash > **Benzina: Federauto aderisce allo sciopero indetto dall'Ac**

Notizie flash

Benzina: Federauto aderisce allo sciopero indetto dall'Ac

(ANSA) - ROMA, 23 MAG - Federauto aderisce allo sciopero della benzina indetto dall'Ac per il 6 giugno. Lo rende noto l'associazione che rappresenta i concessionari di autoveicoli in Italia, schierandosi "a fianco dei consumatori contro le tasse, tasse, e ancora tasse che si sono abbattute come uno tsunami sugli autoveicoli, i loro proprietari, gli utilizzatori e le aziende". "Da tempo - afferma il presidente Filippo Pavan Bernacchi - diciamo basta ai disincentivi sull'auto. Da 18 mesi una crisi senza precedenti".



PAVAN BERNACCHI, FEDERAUTO: "BASTA TASSE SULL'AUTO, SI' ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA INDETTO DA ACI"

Del 24/05/2012 - 10:04:20
Articolo linkato 20 volte

(Roma, 23 maggio 2012). Federauto aderisce con entusiasmo allo sciopero della benzina indetto da Aci per il 6 giugno. La Federazione, a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. Per questo motivo Federauto invita tutti i propri concessionari, le officine, gli autosaloni, a praticare il 6 giugno lo sciopero della benzina, rivolgendo l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli. Il comparto dell'auto, che rappresenta l'11,4% del PIL, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone, vive infatti da 18 mesi una crisi senza precedenti, con una perdita secca nel primo quadrimestre del 20,2% sui numeri già scarsi del 2011 - il primo anno in cui si è scesi sotto la soglia dei 2.000.000, numero ritenuto la soglia minima per la sopravvivenza della filiera italiana dell'automotive-. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Da tempo Federauto dice 'basta' ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'IPT, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, l'RC, ma mi verrebbe da dire l'aria che respiriamo. Perciò aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata ieri dal presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani." Insieme all'ACI i concessionari italiani si pongono quindi a fianco dei consumatori contro le tasse, tasse, e ancora tasse, che si sono abbattute come uno tsunami sugli autoveicoli, i loro proprietari, gli utilizzatori e le aziende.



AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

Mercoledì 23 Maggio 2012 17:26

CARBURANTI: FEDERAUTO, BASTA TASSE, SI' ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA INDETTO DA ACI

Scritto da com/alf

Dimensione carattere | Stampa | E-mail | SHARE

Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Roma, 23 mag - "Federauto aderisce con entusiasmo allo sciopero della benzina indetto da Acì per il 6 giugno. La Federazione, a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. Per questo motivo Federauto invita tutti i propri concessionari, le officine, gli autosaloni, a praticare il 6 giugno lo sciopero della benzina, rivolgendo l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli. Il comparto dell'auto, che rappresenta l'11,4% del PIL, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone, vive infatti da 18 mesi una crisi senza precedenti, con una perdita secca nel primo quadrimestre del 20,2% sui numeri già scarsi del 2011 - il primo anno in cui si è scesi sotto la soglia dei 2.000.000, numero ritenuto la soglia minima per la sopravvivenza della filiera italiana dell'automotive-. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Da tempo Federauto dice 'basta' ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'IPT, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, l'IRC, ma mi verrebbe da dire l'aria che respiriamo. Perciò aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata ieri dal presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani." Insieme all'Acì i concessionari italiani si pongono quindi a fianco dei consumatori contro le tasse, tasse, e ancora tasse, che si sono abbattute come uno tsunami sugli autoveicoli, i loro proprietari, gli utilizzatori e le aziende". Si legge da un comunicato dell' Ufficio stampa Federauto.



Federauto: "Ok allo sciopero della benzina dell'Acì"

Federauto aderisce allo sciopero della benzina indetto da Acì per il 6 giugno. La Federazione, a nome di tutti i concessionari, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20 per cento in un anno.

ID doc: 75284 | Data: 24.05.2012 (aggiornato il: 24.mag.2012) |



Federauto aderisce allo sciopero della benzina indetto da Acì per il 6 giugno. La Federazione, a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. Per questo motivo Federauto invita tutti i propri concessionari, le officine, gli autosaloni, a praticare il 6 giugno lo sciopero della benzina, rivolgendo l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli. Il comparto dell'auto, che rappresenta l'11,4% del PIL, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone, vive infatti da 18 mesi una crisi senza precedenti, con una perdita secca nel primo quadrimestre del 20,2% sui numeri già scarsi del 2011, il primo anno in cui si è scesi sotto la soglia dei 2.000.000, numero ritenuto la soglia minima per la sopravvivenza della filiera italiana dell'automotive. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Da tempo Federauto dice 'basta' ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'IPT, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, l'RC, ma mi verrebbe da dire l'aria che respiriamo. Perciò aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata ieri dal presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani." Insieme all'Acì i concessionari italiani si pongono quindi a fianco dei consumatori contro le tasse, tasse, e ancora tasse, che si sono abbattute come uno tsunami sugli autoveicoli, i loro proprietari, gli utilizzatori e le aziende.



Sciopero della benzina: Federauto dice sì

L'Acì ha sollecitato gli automobilisti a non fare rifornimento il 6 giugno. Una protesta alla quale i concessionari dichiarano di aderire senza riserve

Categoria: [Il Semaforo](#) | 24 Maggio 2012 | Riccardo Celi

Prestiti Pensionati INPS

Tasso Agevolato Fino a 50.000 € Richiedi
Ora Preventivo!
www.Convensioneinps.it

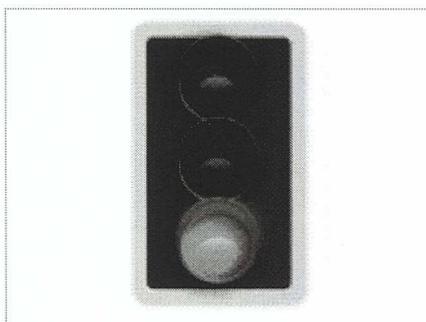
"Non Pagare" i Debiti

Sistemi Legali per "Non Pagare" i Debiti
quando Non Riesci a Pagare!
www.AgenziaDebiti.it/non-pagare

Erregi Srl.Targhe Veicoli

Immatricolazioni Estere Tempestive Prezzi E
Celerità Imbattibili
www.eg-srl.com/estere

Annunci Google



Il presidente di Federauto Filippo Pavan Bemacchi, che rappresenta i concessionari italiani, ha dichiarato di voler aderire addirittura **"con entusiasmo"** allo sciopero della benzina proclamato dall'Acì per il prossimo 6 giugno.

IL PREZZO DEI CARBURANTI È INSOSTENIBILE - "La

Federazione - recita un comunicato stampa - a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. Per questo motivo Federauto invita tutti i propri concessionari, le officine, gli autosaloni, a praticare il 6 giugno lo sciopero della benzina, **rivolgendo l'appello anche ad altre categorie**, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli. Da tempo Federauto dice 'basta' ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita dagli ultimi governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'Ipt, dell'Iva, dell'imposta sull'RC auto, la tassa sugli pneumatici e il superbollo per le auto prestazionali. Perciò aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata dal presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani".



IL SETTORE È IN GINOCCHIO - L'agitazione degli automobilisti è stata proclamata qualche giorno dal presidente dell'Acì Angelo Sticchi Damiani, che ha parlato senza mezzi termini: "Gli automobilisti non faranno rifornimento il 6 giugno **per dire coralmente basta** agli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. **Il problema sta nelle troppe accise**, che continuano a rappresentare **la forma di tassazione preferita dallo Stato** perché immediata, ineludibile e senza costi gestionali per l'erario. La nostra iniziativa non è un muro contro muro - ha puntualizzato Sticchi Damiani - perché **il dialogo è più importante della protesta** per far comprendere al governo la conseguenza delle scelte compiute sull'auto che stanno mettendo in ginocchio un settore strategico per il Paese. I dati 2012 indicano **uno spaventoso calo delle immatricolazioni**, ma quello che più ci preoccupa è l'aumento della disaffezione all'uso dell'automobile".

BEN VENGA NO LE PROVOCAZIONI - La misura proclamata dal presidente dell'Acì ha più il sapore della provocazione che dell'agitazione strutturata e praticabile. Sia Sticchi Damiani, sia Pavan Bernacchi, infatti, sanno bene che di "ineludibile", per gli automobilisti, non c'è soltanto l'obbligo di dover pagare le accise ogni volta che fanno il pieno, **ma anche la stessa sosta al distributore**, senza la quale i veicoli si fermano e le attività legate al trasporto (cioè, tutte) pure. Tuttavia, può essere condivisibile l'iniziativa di lanciare un segnale forte al governo proprio a pochi giorni di distanza dal colloquio avvenuto a Roma tra i rappresentanti della filiera della distribuzione automobilistica e quelli del ministero dello Sviluppo Economico, un incontro che rappresenta almeno una prima apertura al grido d'allarme e alle richieste provenienti da un settore che, ogni giorno di più, appare in ginocchio e **non in grado di resistere da solo** alla crisi del mercato, che chiuderà il 2012 con oltre un milione di immatricolazioni in meno rispetto a cinque anni fa.

Attualità



Concessionari auto con l'Acì

Mercoledì 23/5/2012 - Roma - Federauto aderisce allo sciopero della benzina indetto da Acì per il 6 giugno. La Federazione, a nome di tutti i concessionari dei marchi commercializzati in Italia, ritiene insostenibili gli aumenti dei prezzi alla pompa, saliti di oltre il 20% in un anno. Per questo motivo Federauto invita tutti i propri concessionari, le officine, gli autosaloni, a praticare il 6 giugno lo sciopero della benzina, rivolgendo l'appello anche ad altre categorie, quali pescatori, rappresentanti, aziende, trasportatori e altro, che a vario titolo hanno subito una serie di misure, costo dei carburanti in testa, che hanno reso proibitivo l'acquisto e l'uso degli autoveicoli.

Il comparto dell'auto, che rappresenta l'11,4% del Pil, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone, vive infatti da 18 mesi una crisi senza precedenti, con una perdita secca nel primo

quadrimestre del 20,2% sui numeri già scarsi del 2011, il primo anno in cui si è scesi sotto la soglia dei 2.000.000, numero ritenuto la soglia minima per la sopravvivenza della filiera italiana dell'automotive.

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi «da tempo Federauto dice 'basta' ai disincentivi sull'auto, pratica che sembra essere la preferita degli ultimi Governi, ma in particolare da questo. Ricordiamo l'aumento delle accise, dell'Ipt, la tassa sugli pneumatici, il superbollo per le auto prestazionali, l'Iva, l'RC, ma mi verrebbe da dire l'aria che respiriamo. Perciò aderiamo con convinzione all'iniziativa annunciata ieri dal presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani».

Insieme all'Acì i concessionari italiani si pongono quindi a fianco dei consumatori contro le tasse, tasse, e ancora tasse, che si sono abbattute come uno tsunami sugli autoveicoli, i loro proprietari, gli utilizzatori e le aziende.

STAMPA

TESTATA	DATA-PAG.	TITOLO	LETTORI
IL GIORNALE	25-05-2012 Pag.16	L'ACI: "BASTA SALASSI" IL 6 GIUGNO SCIOPERO CONTRO IL CARO BENZINA	712.000
INDUSTRIA E FINANZA	25-05-2012 Pag.3	PAVAN BERNACCHI DICE BASTA	-
CORRIERE NAZIONALE	24-05-2012 Pag.9	FEDERAUTO ADERISCE ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA	-

Totale lettori: 712.000**AGENZIE**

TESTATA	DATA	TITOLO
ANSA	23-05-2012	BENZINA: FEDERAUTO ADERISCE ALLO SCIOPERO INDETTO DALL'ACI
ADNKRONOS	23-05-2012	CARBURANTI: FEDERAUTO, STOP TASSE SU AUTO, SI' A SCIOPERO BENZINA
DOW JONES	23-05-2012	FEDERAUTO ADERISCE CON ENTUSIASMO ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA INDETTO DA ACI PER IL 6 GIUGNO
AGENPARL	23-05-2012	CARBURANTI: FEDERAUTO, BASTA TASSE, SI' ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA INDETTO DA ACI
PRIMA PAGINA NEWS	23-05-2012	AUTO, FEDERAUTO: BASTA TASSE, SI A SCIOPERO BENZINA INDETTO DA ACI

WEB

TESTATA	DATA	LINK
Repubblica.it	23-05-2012	http://www.repubblica.it/motori/attualita/ http://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/05/23/news/i-dealer-appoggiano-l-aci-si-allo-sciopero-benzina-35776349/
Ansa.it	23-05-2012	http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/istituzioni/2012/05/23/Benzina-Federauto-aderisce-sciopero-indetto-Aci-6919854.html
Milanofinanza.it	23-05-2012	http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201205231844001078&chkAgenzie=PMFNW
Ilgiornale.it	25-05-2012	http://www.ilgiornale.it/interni/laci-basta-salassi-il-6-giugno-sciopero-contro-caro-benzina/25-05-2012/articolo-id=589412-page=0-comments=1
Tiscali.it	23-05-2012	http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201205231844001078&chkAgenzie=PMFNW
Elaborare.com	24-05-2012	http://www.elaborare.com/32250-sciopero-della-benzina-indetto-da-aci/
Sicuraauto.it	24-05-2012	http://www.sicuraauto.it/ilsemaforo/news/sciopero-della-benzina-federauto-dice-si.html
Autolinknews.com	24-05-2012	http://www.autolinknews.com/it/news/@83067Atk#Federauto%3A-s%C3%AC-allo-sciopero-della-benzina
Omniauto.it	25-05-2012	http://www.omniauto.it/magazine/19876/benzina-sciopero-dell'automobilista-un-primo-passo
Omniauto.it	23-05-2012	http://www.omniauto.it/magazine/19847/federauto-si-unisce-allo-sciopero-della-benzina-dell'aci
Automotonews.com	23-05-2012	http://www.automotonews.com/dettaglio.aspx?box=attualita&pkid=7357
Automoto.it	24-05-2012	http://www.automoto.it/news/federauto-aderisce-allo-sciopero-del-6-giugno-sul-caro-carburanti.html
Unita.it	23-05-2012	http://www.unita.it/notizie-flash/benzina-federauto-aderisce-allo-sciopero-indetto-dall-aci-1.4139150
Uiga.it	23-05-2012	http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4929
Il Nordest.info	23-05-2012	http://www.ilnordest.info/index.php?option=com_content&view=article&id=1531:sciopero-della-benzina-lanciato-da-aci-adesione-anche-da-federauto&catid=28:motori-int&Itemid=32
Agenparl.it	23-05-2012	http://www.agenparl.it/articoli/news/economia/20120523-carburanti-federauto-basta-tasse-si-allo-sciopero-della-benzina-indetto-da-aci
Marketpress.info	28-05-2012	http://www.marketpress.info/notiziario_det.php?art=218274
PrimapaginaneWS	23-05-2012	http://www.primapaginaneWS.it/dettaglio_articolo.asp?ID=82

.it		784&ctg=12
Asapress.it	24-05-2012	http://www.hubcomunicazione.it/asapress/8-attualita/46746-federauto-qadesione-entusiasticaq-allo-sciopero-della-benzina
Blogsicilia.it	25-05-2012	http://agrigento.blogsicilia.it/sciopero-nazionale-della-benzina-aci-non-rifornitevi-per-lintera-giornata/88440/
Palermo-24h.com	28-05-2012	http://palermo-24h.com/contro-il-caro-benzina-arriva-lo-sciopero-nazionale/
Advf.com	23-05-2012	http://it.advfn.com/notizie/Auto-Federauto-aderisce-a-sciopero-benzina-Aci_52530969.html
Ecoblog.it	27-05-2012	http://www.ecoblog.it/post/15911/aci-sciopero-della-benzina-prove-general-di-fine-petrolio
Gestoricarburanti.it	24-05-2012	http://www.gestoricarburanti.it/redazione/il-settore/rete-ordinaria/4102-federauto-aderisce-allo-sciopero-indetto-dallaci
Confcommercio.it	23-05-2012	http://www.confcommercio.it/home/dalle-Cate1/Federauto--Ok-allo-sciopero-della-benzina-dell-Aci-.htm_cvt.htm
Livejournal.it	24-05-2012	http://www.livejournal.it/benzina-federauto-sciopero-1158
Ecologia.guidone.it	24-05-2012	http://ecologia.guidone.it/2012/05/24/aci-indice-sciopero-della-benzina-per-il-6-giugno/
Arezzone notizie.it	29-05-2012	http://www.arezzone notizie.it/home/attualita/item/83455-carburante-a-peso-doro-automobilisti-in-sciopero-e-benzinai-stretti-nella-morsa-del-caro-accise
Mergendo.it	23-05-2012	http://www.mergendo.it/entries/17628876